

Indice

7 Introduzione

11 Le donne nel mondo

CEDAW: Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna • Misurare le discriminazioni • Aspettativa di vita • I diritti delle lesbiche • Oltre l'identità binaria • Matrimonio e divorzio • Matrimoni precoci • Famiglia • Rifugiati • Zone di crisi • Operatori di pace • #Femminismo

36 Tenere le donne al loro posto

Un regno di gabbie • Obbedire per legge • Delitto "d'onore" • Violenza domestica • Matrimoni riparatori • Stupro • Femminicidio • Morti per dote • Fondamentalismi contro le donne

59 Diritti di nascita

Nascite • Contracezione • Parto e mortalità • Aborto • Preferenza per il figlio maschio

81 Politica del corpo

Sport • Bellezza • Chirurgia estetica • Mutilazione genitale femminile • Reati sessuali contro minori • Turismo sessuale • Prostituzione • Il traffico sessuale • Pornografia

101 Salute

Cancro al seno • HIV • Tubercolosi • Malaria • Acqua • Strutture igienico-sanitarie • Inquinamento

122 Lavoro

Separazione dei lavori • Le donne nel mercato del lavoro • Lavoro non riconosciuto • Divario salariale • Donne al vertice • Congedi parentali • Disoccupazione • Part-time • Lavoro domestico e di cura • Lavoro minorile • Raccolta dell'acqua • Agricoltura e pesca • Migrare per lavoro

146 Istruzione e connettività

Anni di scuola • Abbandono scolastico • Gradi di istruzione • Analfabetismo femminile • Analfabetismo funzionale • Informatica • Internet • Cellulari • Molestie on-line

169 Proprietà e povertà

Possedere la terra • Possedere la casa • Eredità • Povertà • Ricchezza • Avere un conto in banca

183 Potere

Voto alle donne • Forze armate • Donne al potere • Al governo • Al Parlamento europeo • All'Onu • Femminismi

198

Fonti

207

Indice analitico

Pornografia

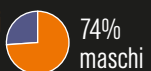
La mercificazione del sesso è un business, ora soprattutto online. La pornografia è uno dei temi più complessi e controversi per le femministe perché molte credono che il porno contribuisca all'oppressione e alla degradazione delle donne e lo considerano come parte del sistema

patriarcale che oggettifica la donna e la riduce a oggetto sessuale. Altre ritengono invece che siano proprio le discussioni anti-porno a ridurre la libertà delle donne, perché partono dal presupposto che chi partecipa alla pornografia non abbia controllo sul proprio corpo.

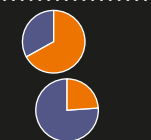
Il report del "sito pornografico più grande al mondo"

Il rapporto 2017 di Pornhub.com

28,5 miliardi di visitatori
81 milioni ogni giorno



67% dei visitatori di
PornHub accedono al
sito tramite smartphone
24% da pc fisso



Percentuale di donne utenti di
PornHub:

media globale 26%



dalle Filippine 36%



da Stati Uniti e Canada 25%



dal Giappone 19%



Le 5 principali
categorie di attività
sessuale viste dagli
uomini:

- giapponesi
- nere
- milf
- mature
- anale

Parole più cercate
dagli uomini:

- milf
- matrigna
- giapponesi
- hentai
- mamma

Le 5 principali
categorie di attività
sessuale viste dalle
donne:

- donne con donne
("lesbiche")
- sesso a tre
- cazzi grossi
- "preferiti dalle
donne"
- nere

Parole più cercate
dalle donne:

- donne con donne
("lesbiche")
- "sforbiciata
lesbica"
- sesso a tre
- hentai
- giapponesi

ISTANTANEA GLOBALE:
★ CIRCA IL 12% DI TUTTI I SITI
INTERNET SONO SITI PORNOGRAFICI

★ CIRCA IL 13% DI TUTTE LE
RICERCHE SU WEB SONO PER CONTENUTO
SESSUALE ED EROTICO.

#CosìPerDire

Secondo l'indagine annuale della società di analisi Gallup sui "valori sociali", l'attitudine alla pornografia segna la più grande disparità di genere: nel 2015, il 43% degli uomini statunitensi afferma che la pornografia è "moralmente accettabile", la percentuale delle donne che la pensano così è invece del 25%.

Salute

L'HIV è uno dei principali killer di donne nel mondo.

Il 51% delle persone sieropositive sono donne. Uno dei principali fattori di questa discrepanza è la differenza di potere che hanno uomini e donne nelle loro relazioni sessuali.

Le donne più giovani sono in una situazione di particolare svantaggio quando si tratta di scegliere pratiche sessuali sicure con partner maschi più grandi.

Nei Paesi industrializzati una donna su otto che arriverà a 85 anni di vita si ammalerà di tumore al seno.

Negli anni Settanta questo numero era di uno su venti. Nella maggior parte dell'Europa occidentale e in Nord America, la percentuale di donne che muoiono di cancro al seno sta calando, ma i benefici delle cure sanitarie moderne non sono distribuiti equamente. Negli Stati Uniti, per esempio, i casi diagnosticati sulle donne bianche sono più numerosi, ma le donne nere sono più inclini a morire per questa patologia.

L'incidenza di cancro al seno sta crescendo in tutto il mondo, probabilmente a causa dell'esportazione di diete e stili di vita "occidentali".

I danni ambientali sono alla base dei più grandi problemi di salute e ne aggravano altri. La distribuzione geografica della malaria si sta espandendo man mano che i cambiamenti climatici estendono gli habitat delle zanzare portatrici di questa malattia.

L'accesso alle strutture igienico-sanitarie di base e all'acqua potabile sta crescendo nelle zone più povere del mondo, ma la presenza di inquinanti chimici nelle riserve idriche è un problema in forte crescita, sia nei Paesi poveri sia in quelli ricchi. Le abitazioni sono spesso i luoghi più pericolosi per concentrazione di sostanze nocive, per l'inquinamento chimico e, nel caso delle famiglie più povere, anche per l'inquinamento da polveri sottili da camino.

Cancro al seno

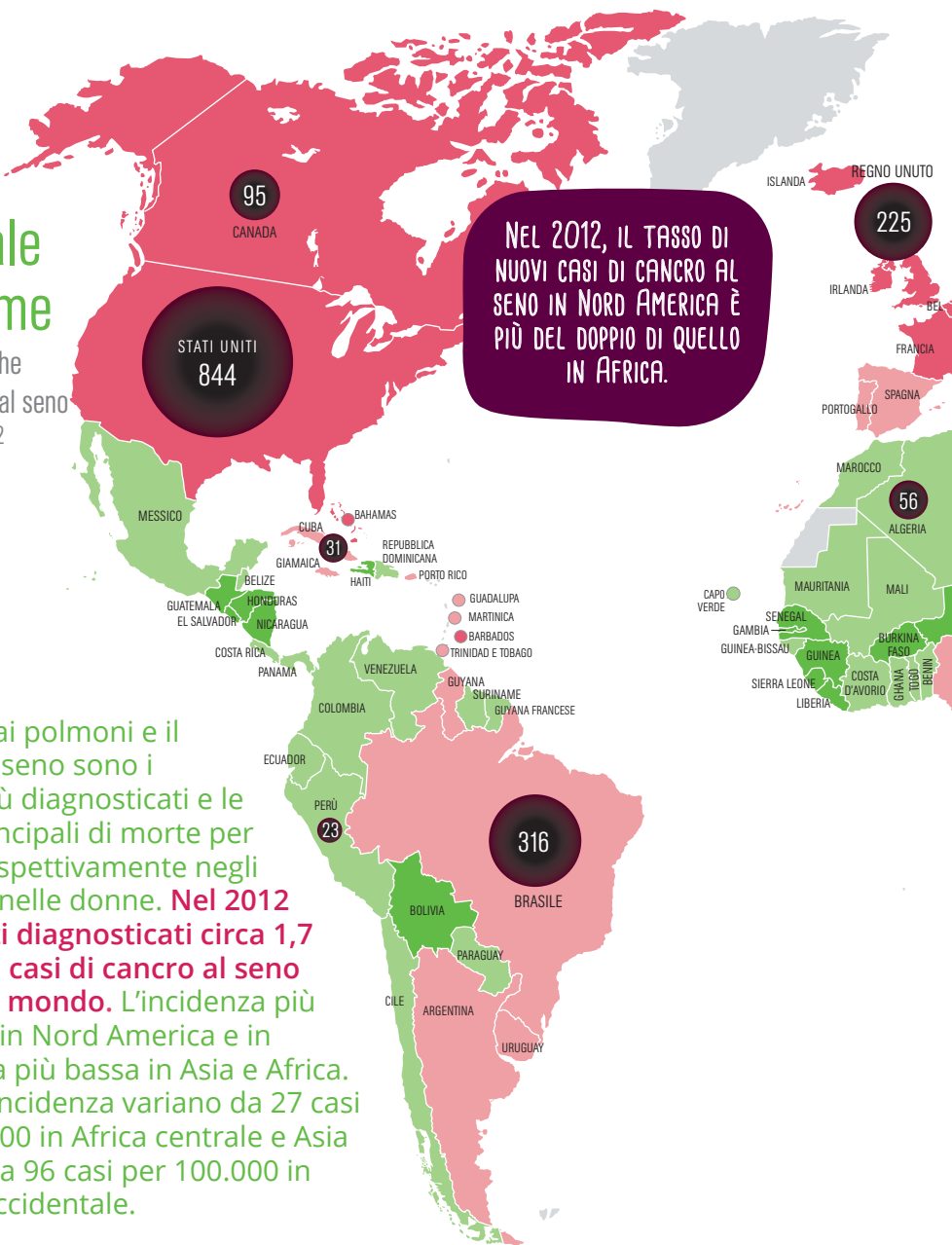
Incidenza per 100.000 donne
2012

- 80 o superiore
- 50 - 79
- 25 - 49
- inferiore a 25
- nessun dato

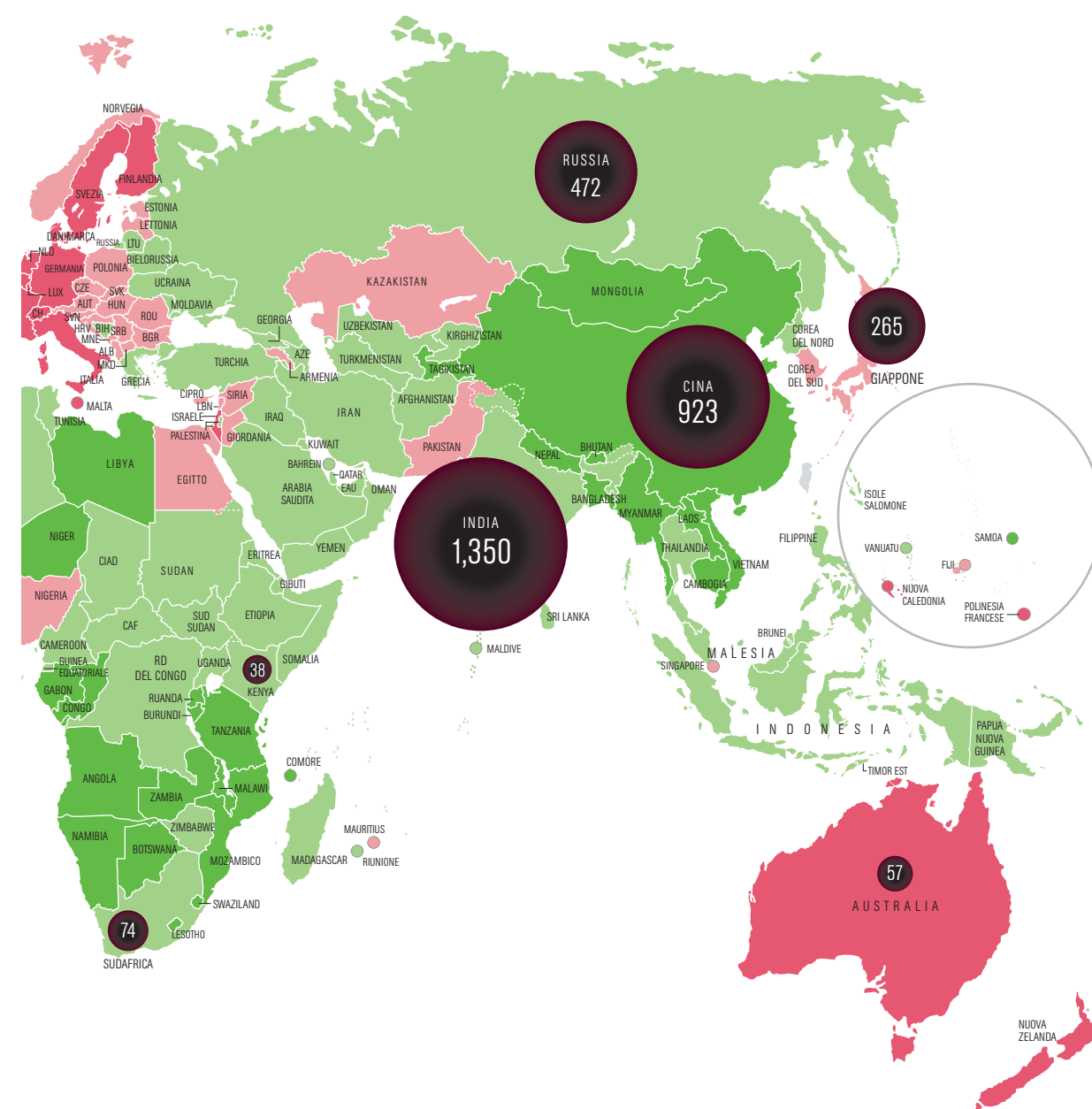
Il bilancio settimanale delle vittime

Numero di donne che muoiono di cancro al seno
esempi selezionati 2012

● numero

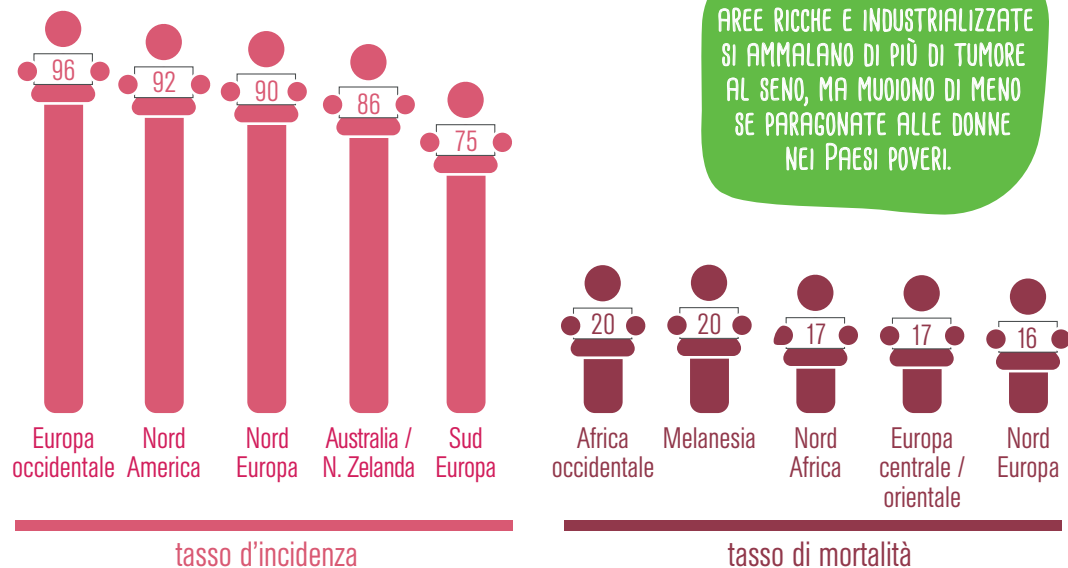


NEL 2012, IL TASSO DI NUOVI CASI DI CANCRO AL SENO IN NORD AMERICA È PIÙ DEL DOPIO DI QUELLO IN AFRICA.



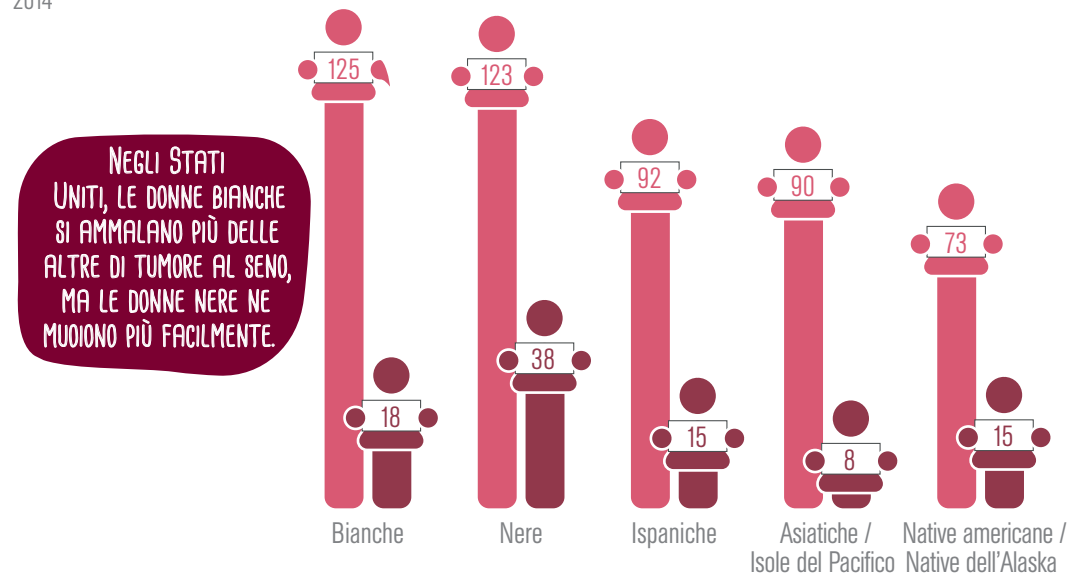
Cancro al seno: la lotteria territoriale

Le 5 maggiori regioni per incidenza e tasso di mortalità per 100.000 donne
2012



Provenienza, etnia e cancro al seno

Incidenza e tasso di mortalità negli Stati Uniti per 100.000 donne
2014

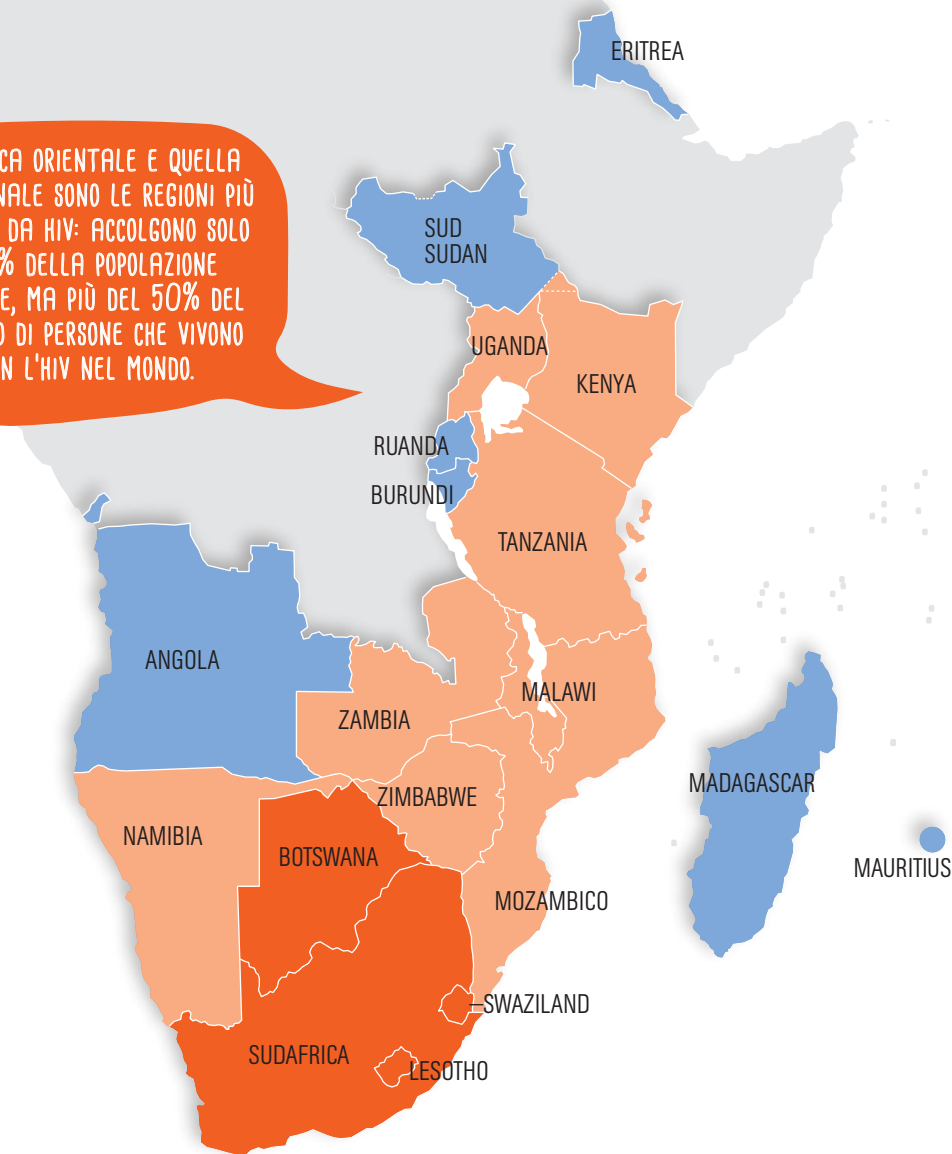


HIV in Africa orientale e meridionale

Percentuale di donne tra i 15 e i 49 anni con HIV
2015

- 20% - 34%
- 5% - 19%
- 5% o inferiore

L'AFRICA ORIENTALE E QUELLA MERIDIONALE SONO LE REGIONI PIÙ COLPITE DA HIV: ACCOLGONO SOLO IL 6% DELLA POPOLAZIONE GLOBALE, MA PIÙ DEL 50% DEL NUMERO DI PERSONE CHE VIVONO CON L'HIV NEL MONDO.

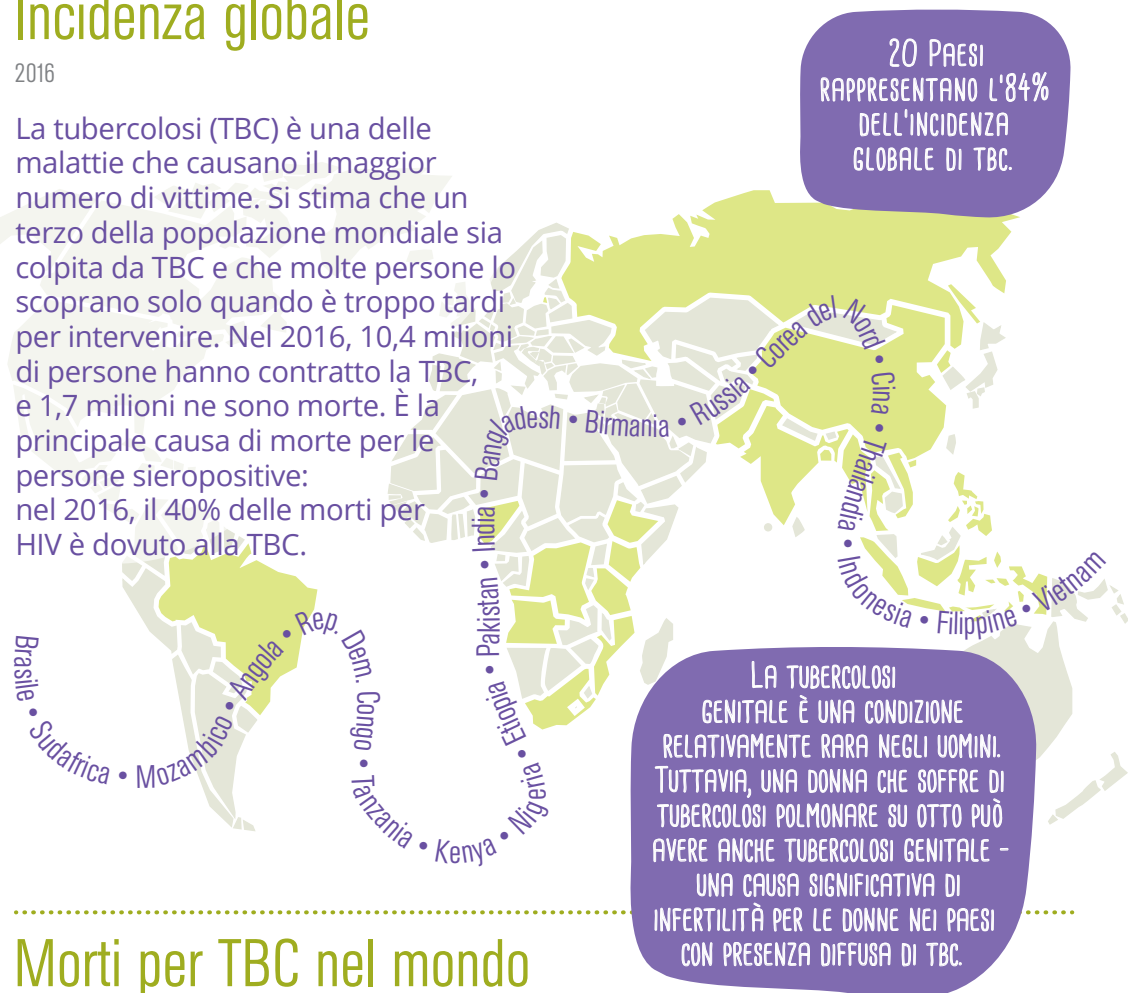


Tubercolosi

Incidenza globale

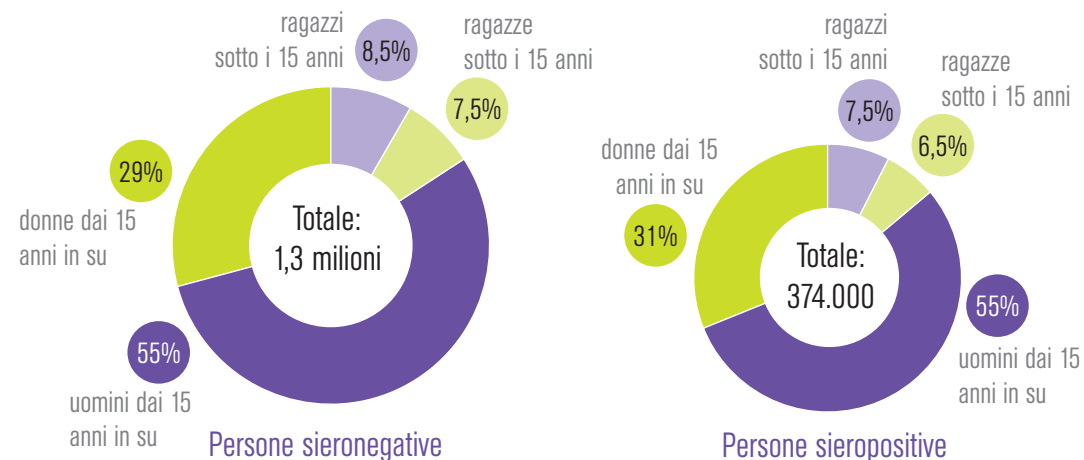
2016

La tubercolosi (TBC) è una delle malattie che causano il maggior numero di vittime. Si stima che un terzo della popolazione mondiale sia colpita da TBC e che molte persone lo scoprano solo quando è troppo tardi per intervenire. Nel 2016, 10,4 milioni di persone hanno contratto la TBC, e 1,7 milioni ne sono morte. È la principale causa di morte per le persone sieropositive: nel 2016, il 40% delle morti per HIV è dovuto alla TBC.



Morti per TBC nel mondo

2016



Malaria

Le morti per malaria sono in declino ovunque, ma questa malattia è ancora uno dei più grandi flagelli del pianeta, capace di uccidere mezzo milione di persone ogni anno e indebolirne altri milioni. **Nel 2016, sono stati individuati circa 216 milioni di nuovi casi nel mondo, il 90% dei quali in Africa.**

La malaria uccide più i bambini che gli adulti: **tra il 16 e il 24% di tutte le morti infantili in Africa sono dovute alla malaria.** Il tasso di mortalità è leggermente maggiore per le donne rispetto agli uomini. Le responsabilità delle donne all'interno della famiglia, come cucinare la cena all'aperto o svegliarsi prima dell'alba per andare a prendere l'acqua, possono metterle più a rischio di contrarre la malattia.

Le donne in gravidanza sono molto vulnerabili: il loro tasso di infezione è più alto per via di una ridotta capacità immunitaria, e le infezioni durante la gravidanza comportano rischi sostanziali per la madre, il feto e il neonato. Si stima che il 60% delle donne incinte in Africa non abbia accesso a trattamenti di prevenzione. L'assistenza sanitaria è spesso troppo distante o costosa e, in molti luoghi, le donne devono chiedere permesso al marito per accedere ai trattamenti per sé stesse e per i figli.

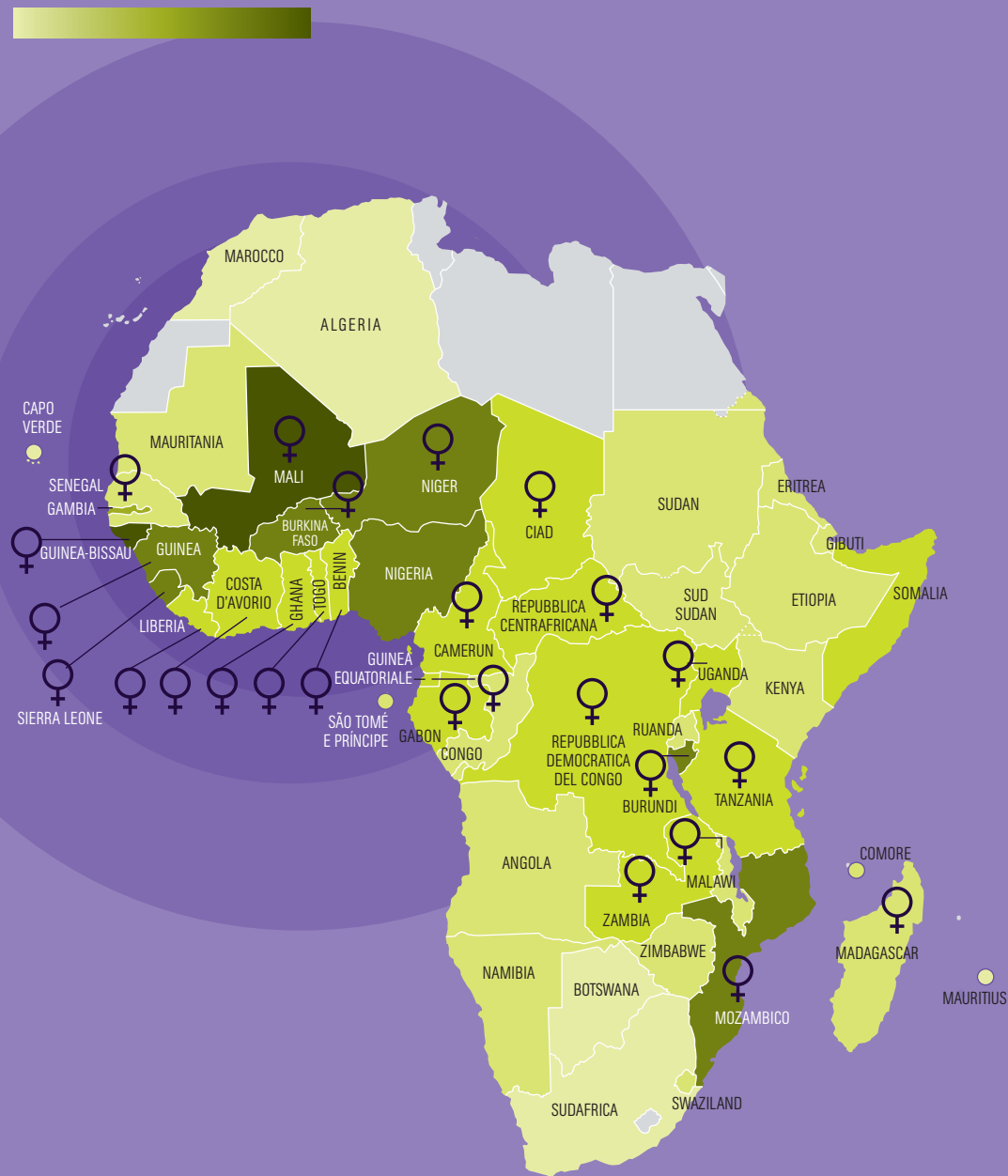
Ogni anno 10.000 donne muoiono in Africa a causa di infezione di malaria durante la gravidanza.

Mortalità annua per malaria

Dati a partire dal 2013

♀ tasso di mortalità maggiore per le donne

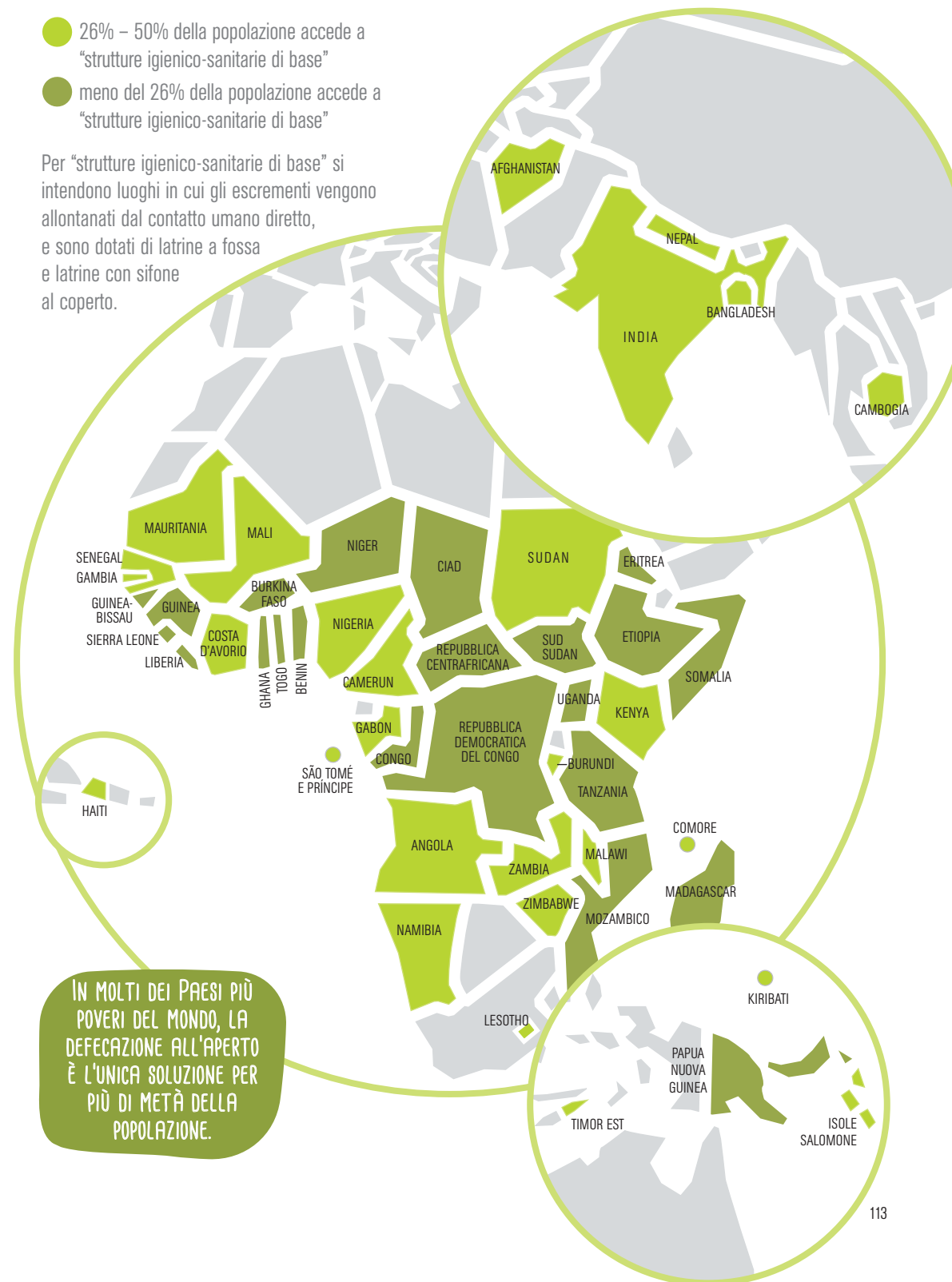
0 morti per 100.000 persone 238



Accesso vietato

- 26% – 50% della popolazione accede a “strutture igienico-sanitarie di base”
- meno del 26% della popolazione accede a “strutture igienico-sanitarie di base”

Per “strutture igienico-sanitarie di base” si intendono luoghi in cui gli escrementi vengono allontanati dal contatto umano diretto, e sono dotati di latrine a fossa e latrine con sifone e latrine al coperto.



IN MOLTI DEI PAESI PIÙ POVERI DEL MONDO, LA DEFECAZIONE ALL'APERTO È L'UNICA SOLUZIONE PER PIÙ DI METÀ DELLA POPOLAZIONE.

Beviamoci su



Stati Uniti

I **pesticidi** inquinano le risorse idriche in tutti gli Stati Uniti: almeno 12 milioni di persone bevono acqua contaminata con alti livelli di 1,2,3-tricloropropano (TCP); il cromo esavalente (**sostanza chimica industriale** di cui si è iniziato a parlare grazie all'attivismo di Erin Brockovich) è presente nelle scorte di acqua potabile di più di 250 milioni di statunitensi in tutti i 50 Stati; il 1,4-diossano (un solvente industriale) si trova nell'acqua potabile usata da più di 7 milioni di persone a livelli oltre la soglia di "rischio cancerogeno minimo" così come definita dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente.

Gli agenti chimici derivati dalle plastiche, molti di loro interferenti endocrini considerati agenti di cancro al seno ed effetti estrogenici di gender-bending, sono parte costante della nostra dieta. Nel 2017, nell'83% dei campioni di acqua di tutto il mondo si trovano fibre di microplastiche.

L'inquinamento da **pesticidi** delle acque di superficie minaccia la sicurezza dell'acqua a livello globale. Nel 2015, in più di metà dei campioni di acqua superficiale e di sedimento raccolti in 73 Paesi sono state rilevate concentrazioni di insetticidi agricoli sopra la soglia consentita.

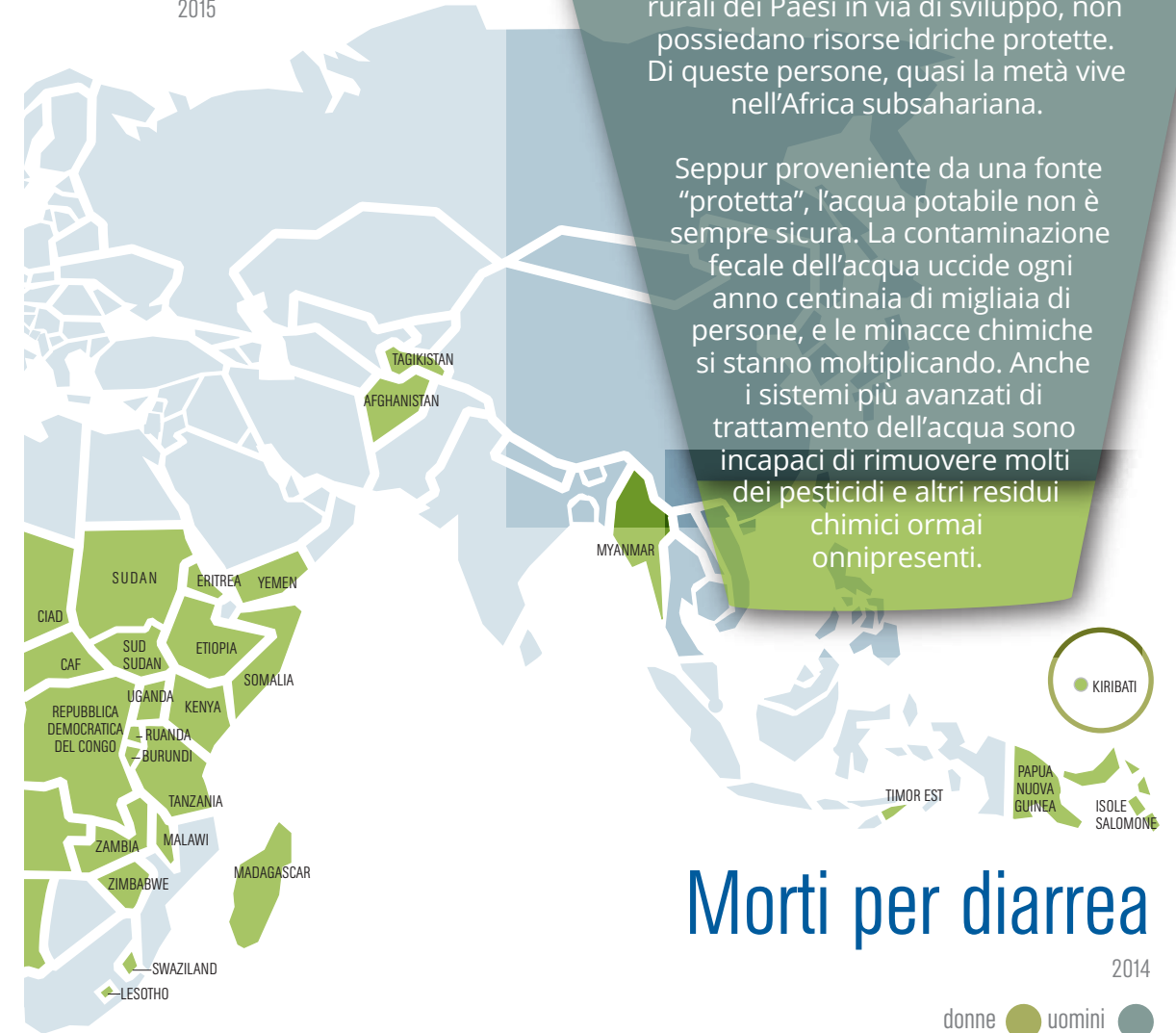


Acqua sporca

meno del 75% della popolazione ha accesso alle forniture idriche protette 2015

L'accesso a una fonte di acqua potabile è molto cresciuto negli ultimi due decenni. Si stima però che ancora 600-800 milioni di persone, soprattutto nelle zone povere e rurali dei Paesi in via di sviluppo, non possiedano risorse idriche protette. Di queste persone, quasi la metà vive nell'Africa subsahariana.

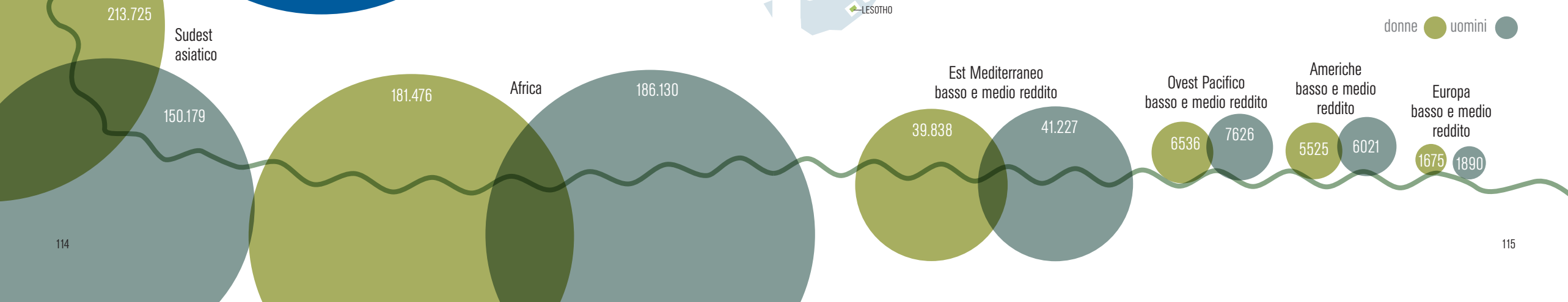
Seppur proveniente da una fonte "protetta", l'acqua potabile non è sempre sicura. La contaminazione fecale dell'acqua uccide ogni anno centinaia di migliaia di persone, e le minacce chimiche si stanno moltiplicando. Anche i sistemi più avanzati di trattamento dell'acqua sono incapaci di rimuovere molti dei pesticidi e altri residui chimici ormai onnipresenti.



Morti per diarrea

2014

donne uomini



Bagni

Solo il 27% della popolazione globale ha accesso agli standard igienici più alti, ovvero servizi igienici collegati alle fognature con l'acqua di scarico trattata.

2,3 miliardi di persone non dispongono ancora di servizi igienici di base come bagni o latrine. Circa un miliardo di persone deve defecare all'aria aperta (in strada, dietro i cespugli o in masse d'acqua all'aperto). Per le donne, tutto ciò è particolarmente umiliante, soprattutto durante le mestruazioni, e le obbliga a cercare posti isolati dove però sono a rischio di stupri e violenze. La gravidanza senza servizi igienici sicuri è pericolosa.

L'accesso, l'utilizzo e il controllo dei bagni sono un importante indicatore sociale. La disponibilità di bagni rispecchia (e caratterizza) le normative di genere. Ovunque nel mondo la fornitura di bagni per le donne è indietro rispetto a quella per gli uomini, come ben sa ogni donna che è stata in coda a lungo per i bagni pubblici mentre gli uomini entravano e uscivano in scioltezza dai loro. L'assenza o l'inadeguata fornitura di bagni pubblici per le donne riflette e rafforza la loro esclusione dal potere pubblico e dagli spazi in generale: è difficile partecipare appieno alla società civile se non sai dove andare in bagno. L'istruzione delle ragazze è compromessa: molte scuole nelle regioni o nei Paesi più poveri non dispongono di servizi igienici privati e sicuri senza i quali le ragazze non possono andare a scuola, specialmente quando raggiungono la pubertà.



In diverse zone del mondo, i movimenti per i diritti delle persone gay e transgender mettono in primo piano la richiesta di rispondere alle esigenze dei bagni delle minoranze sessuali e delle persone trans, e questo è diventato un punto di scontro tra i gruppi di attivisti e i politici più conservatori. Molte femministe pongono una sfida politica ancor più complessa: laddove l'attivismo per il diritto ai bagni diventa una spinta alla creazione di servizi igienici misti, lo smantellamento degli spazi a uso femminile non è liberatorio per tutti.

NEL 2015, PIÙ DI 500.000 FAMIGLIE NEGLI STATI UNITI (PARI A 1,3 MILIONI DI PERSONE) NON DISPONEVANO DI "IMPIANTI IDRAULICI COMPLETI". QUESTI NUMERI SONO ALTI SOPRATTUTTO NELLE ZONE IN CUI SI TROVANO RISERVE INDIANE: IN UNA CONTEA DEL SOUTH DAKOTA, PER ESEMPIO, NEL 2014 IL 14% DELLE CASE ERA PRIVO DI IMPIANTO IDRAULICO, E AD APACHE COUNTY, ARIZONA, NE ERA PRIVO IL 17%.

Il diritto di fare pipì

LA DISPARITÀ DI GENERE PER QUANTO CONCERNE L'ACCESSO AI BAGNI HA PORTATO ALLA CREAZIONE DEI MOVIMENTI ATTIVISTI "RIGHT TO PEE" (IL DIRITTO DI FARE PIPÌ), CHE HANNO SPOSTATO L'ESIGENZA DI BAGNI E IGIENE MESTRUALE DA UNA QUESTIONE PRIVATA DELLE DONNE A MATERIA DI DOMINIO PUBBLICO.



Attivismo "Right to Pee", Mumbai, India, 2017

Il pianeta dell'inquinamento

L'inquinamento presenta il conto

IL COSTO ECONOMICO DI MALATTIE, DISABILITÀ E DETERIORAMENTO CAUSATI DALL'INQUINAMENTO SUPERA DEL 10% IL PIL MONDIALE. IL MONDO PAGA IL PREZZO DI MALATTIE, ASSISTENZA SANITARIA, STIPENDI PERSI E MANCATA PRODUTTIVITÀ CAUSATA DALL'ESPOSIZIONE AGLI INQUINANTI ATMOSFERICI, INTERFERENTI ENDOCRINI, PIOMBO, MERCURIO, PESTICIDI, NEUROTOSSINE E ALTRI INQUINANTI CREATI DALL'UOMO.

“Non dovremmo più accettare il parere di coloro che suggeriscono di riempire il nostro mondo con agenti chimici velenosi.”

Rachel Carson, biologa e ambientalista, *Primavera silenziosa*, 1962

Autismo

Il rischio di avere un bambino che presenta disturbi dello spettro autistico raddoppia per le madri che, durante la gravidanza, vivono vicino a un'autostrada. I bambini sono il 60% più inclini a sviluppare autismo se le loro madri hanno vissuto la gravidanza vicino a zone agricole in cui venivano utilizzati organofosfati e pesticidi.

Parti prematuri

Negli Stati Uniti ogni anno circa 16.000 parti prematuri (che mettono a rischio sia la madre sia il bambino) sono attribuiti all'inquinamento dell'aria.

Piombo

Negli Stati Uniti, in 4 milioni di famiglie i bambini possono essere esposti ad alti livelli di piombo.

Negli Stati Uniti

“Possiamo essere la causa della nostra stessa estinzione e di quella del resto della vita sulla Terra... Abbiamo alterato così tanto la natura della Natura che la Terra è diventata inospitale.”

Sylvia Earle, biologa marina, 2017

L'inquinamento presenta i danni

SI STIMA CHE NEL 2015 LE MALATTIE LEGATE ALL'INQUINAMENTO ABBIANO PORTATO A 9 MILIONI DI MORTI PREMATURE, IL 16% DI TUTTE LE MORTI NEL MONDO, E ALMENO 3 VOLTE IL NUMERO DI MORTI PER AIDS, TUBERCOLOSI E MALARIA INSIEME. NEI LUOGHI PIÙ INQUINATI, LE MALATTIE CONNESSE CON LA SITUAZIONE COMPROMESSA DI ARIA, CIBO E ACQUA SONO RESPONSABILI DI PIÙ DI UNA MORTE SU 4. L'INQUINAMENTO UCCIDE SOPRATTUTTO I POVERI E I DEBOLI. LE MALATTIE CAUSATE DA INQUINAMENTO COMPAIONO IN MAGGIOR NUMERO TRA LE MINORANZE E I GRUPPI AI MARGINI DELLA SOCIETÀ, E I LUOGHI AD ALTO TASSO DI INQUINAMENTO SONO PIÙ CONCENTRATI NELLE COMUNITÀ POVERE.

“L'inquinamento non può più essere visto come una questione ambientale isolata, ma è un problema eccezionale che influenza la salute e il benessere di intere società.”

Commissione Lancet, 2017

Polveri mortali

Ovunque, specialmente nelle zone ricche, ad alto tasso di consumi, industrializzate e urbanizzate, la gente vive immersa in una nebbia di sostanze chimiche sintetiche. Le moderne case occidentali, spesso sigillate contro le intemperie, possono essere pregne di agenti chimici tossici e cancerogeni o

fortemente sospetti di esserlo. Dei circa 80.000 agenti chimici utilizzati nei beni di prima necessità negli Stati Uniti, circa 1300 sono riconosciuti come interferenti endocrini, e sono associati ai disturbi riproduttivi di uomini e donne e al tumore al seno ormono-sensibile.

Sostanze chimiche tossiche al chiuso

Nel 2016, agenti chimici con caratteristiche rischiose per la salute erano presenti in oltre il 90% dei campioni di polvere raccolti nelle case statunitensi e, tra questi, si

contavano agenti chimici con possibile tossicità per il sistema riproduttivo, per lo sviluppo feto/neonato, o associabili a cause di cancro e di squilibri ormonali.

I RESIDUI DI PESTICIDI SONO ASSAI DIFFUSI NELLE CASE STATUNITENSIS. NEL 2016 IL 75% DELLE FAMIGLIE AMERICANE HA USATO IN CASA ALMENO UN PRODOTTO CONTENENTE PESTICIDI.

